



Gruppo Consiliare Italia dei Valori

**INTERROGAZIONE CON RISPOSTA SCRITTA
EX ART. 117 DEL REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO REGIONALE**

Oggetto: criticità rilevate nella d.g.r 1576 del 20 aprile 2011 in merito alla Dote Conciliazione Servizi alla persona;

PREMESSO CHE

Con delibera n. 1576 del 20 aprile 2011 la Giunta regionale della Lombardia ha ritenuto di assegnare, alla Dote Conciliazione Servizi alla persona, euro 2.880.000,00 da articolarsi in sei territori indicati come territori pilota per un importo massimo di euro 480.000,00, in attuazione in attuazione di quanto previsto dalla d.g.r. 381/2010;

PREMESSO CHE

I sei territori pilota interessati sono le province di: Mantova, Monza Brianza, Brescia, Cremona, Lecco, Bergamo, come riportato nell'allegato 2 della d.g.r 1576;

PREMESSO INOLTRE CHE

Nell'allegato 1 della suddetta delibera vengono definite le due possibili linee di intervento per la Dote Conciliazione: servizi alla persona e servizi all'impresa;

VERIFICATO CHE

Per quanto riguarda i servizi alla persona, il valore massimo è pari a euro 1.600,00 per persona con taglio mensile di euro 200,00 e i destinatari sono madri lavoratrici che non usufruiscono del part time presso PMI e micro imprese, donne (madri) che avviano una attività imprenditoriale, imprenditrici (madri) da non oltre 12 mesi, dipendenti di imprese in fase di start up e libere professioniste;

VERIFICATO INOLTRE CHE

La sperimentazione prevede di raggiungere 300 persone per territorio e la periodicità ha una durata massima 8 mesi (dalla data di concessione del voucher);

24



Regione Lombardia

IL CONSIGLIO

Gruppo Consiliare Italia dei Valori

ATTESO CHE

Il voucher viene erogato dalla data di rientro dall'astensione obbligatoria del lavoro a non oltre il compimento del primo anno di vita del figlio ed è un rimborso per l'utilizzo di servizi per l'infanzia erogati da operatori che aderiscono al progetto regionale "filiera conciliazione" (*fonte: Eco di Bergamo del 1/6/2011*);

ATTESO CHE

L'accesso ai fondi è attivo dal 15 giugno 2011 al 31 dicembre 2011 presso le sedi dei distretti ASL ed i servizi a cui si riferiscono erogati entro il 31 agosto del 2012;

ATTESO INOLTRE CHE

Non sarebbe previsto nessun limite di ISEE o di reddito per accedere al voucher e pertanto potrebbero ricevere lo stesso aiuto donne in difficoltà economica e donne in condizione agiata;

CONSIDERATO CHE

La Regione mette a disposizione 480.000 euro per ognuna delle sei province che parteciperanno alla "sperimentazione", tuttavia, mentre le province di Lecco e Cremona hanno circa 300.000 abitanti ciascuna, quelle di Bergamo e Brescia ne hanno più del triplo, pertanto le risorse non sembrerebbero essere proporzionate al parametro popolazione;

CONSIDERATO INOLTRE CHE

L'accesso alla dote è riservato solo alle madri con un figlio inferiore all'anno nel periodo giugno-dicembre 2011 e questo andrebbe a privilegiare la casualità della data di nascita del bambino escludendo dal voucher donne diventati madri nei primi mesi del 2010;

RITENUTO CHE

Il percorso che la Giunta sta percorrendo prende atto di quanto emerso dal confronto con i soggetti istituzionali e territoriali, con il sistema imprese, nonché del confronto avviato con il Comitato Donna Conciliazione Famiglia e Lavoro ma non sembrerebbe esserci stato un coinvolgimento delle parti sociali;

RITENUTO INOLTRE CHE

Un coinvolgimento delle parti sociali avrebbe potuto essere utile al fine della messa a punto di interventi davvero efficaci;



Regione Lombardia
IL CONSIGLIO

Gruppo Consiliare Italia dei Valori

I SOTTOSCRITTI CONSIGLIERI REGIONALI INTERROGANO IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE, ROBERTO FORMIGONI, LA GIUNTA REGIONALE E L'ASSESSORE REGIONALE ALLA FAMIGLIA, CONCILIAZIONE, INTEGRAZIONE E SOLIDARIETÀ SOCIALE, GIULIO BOSCALLI, PER CONOSCERE:

1. Se anche le lavoratrici con contratto a progetto o di collaborazione possono avere accesso al voucher;
2. Quanti siano gli operatori, suddivisi in base al territorio, che aderiscono al progetto regionale "filiera conciliazione";
3. Quali siano le motivazioni in base alle quali Regione Lombardia abbia ritenuto opportuno erogare il medesimo contributo alle sei province coinvolte;
4. Quale sia il criterio di selezione delle 300 persone sul territorio che potranno avere accesso al voucher;
5. Quali siano le ragioni per le quali Regione Lombardia non abbia ritenuto opportuno fissare un tetto di reddito massimo oltre il quale non sia possibile avere accesso al voucher.

Milano, 21 giugno 2011

Gabriele Sola (IDV)

Giulio Cavalli (IDV)

Francesco Patitucci (IDV)

Stefano Zamponi (IDV)

DOCUMENTO PERVENUTO
ALLE ORE 1065
DEL 23/06/2011
SERVIZIO SEGRETERIA
DELL'ASSEMBLEA CONSILIARE